

Ricariche a domicilio, E-Gap è pronta a sbarcare anche negli Stati Uniti

Auto elettrica/2

Il ceo de Blasio: «Per una volta siamo noi italiani a espanderci nel mondo»

Laura Serafini

E-Gap, la prima società di ricarica elettrica a domicilio al mondo, dopo aver aperto con successo l'attività in sei città italiane ed aver messo piede in Germania, Spagna e Francia, si prepara a crescere ancora in Europa e a sbarcare a inizio 2024 negli Stati Uniti. La società guidata da **Eugenio de Blasio**, fondatore di E-Gap ma anche di **Green Arrow Capital** (assieme a Daniele Camponeschi e Alessandro Di Michele), il fondo di energie rinnovabili che ha installato 500 Megawatt e ha 1,5 Gigawatt in attuazione tra Spagna e Italia, ha messo in piedi anche una fabbrica di batterie, assemblando componenti provenienti da Giappone e Corea del Sud, a Buccinasco, nel milanese. Si tratta del primo polo produttivo di integrazione tra sistemi di ricarica off-grid e batteria, realizzato attraverso Egap Engineering, la divisione tecnologica del gruppo.

«Per una volta siamo noi italiani che ci espandiamo nel mondo e non il contrario - sottolinea **de Blasio** - Siamo i primi al mondo ad avere un sistema di ricarica off grid, quindi staccato dalla rete che consente di elettrificare una città in poco meno di un mese e mezzo. È un elemento chiave per la flessibilità. Tutte le case automobilistiche stanno spingendo nettamente verso la transizione energetica. La grande sfida ora è garantire l'approvvigionamento di energia elettrica perché la domanda è in aumento e non sempre la rete ce la fa. In futuro serviranno soluzioni diversificate, non solo collegate alla rete ma anche off grid».

Il successo del progetto è tale che E-Gap raddoppia il fatturato ogni anno; ora è dell'ordine di alcune decine di milioni di euro, ma il piano industriale prevede di raggiungere 250 milioni entro il 2026. E-Gap è partita a Milano e ora è presente anche a Roma, Bologna, Torino, Verona e Brescia. Inoltre nell'ultimo anno ha aperto l'attività in tre nuovi

Paesi: è a Parigi in Francia, a Madrid in Spagna e a Monaco di Baviera in Germania. Nei prossimi mesi sono in programma ulteriori aperture, a Trento, Barcellona, Lione ma anche in Portogallo e in Gran Bretagna. Nel 2024, oltre agli Stati Uniti, sono in calendario anche Grecia e Paese Bassi. «Il nostro piano prevede di aprire in 500 città nei prossimi 5 anni - racconta **de Blasio** -.

Entreremo negli Stati Uniti a partire da inizio 2024: l'Inflation reduction act porterà quel Paese al centro della transizione energetica e quindi noi, avendo già coperto gran parte dell'Europa, prevediamo gli Usa come prossimo step, per poi andare in Sudamerica e sicuramente anche in Asia. La nostra è una soluzione estremamente adatta dove ci sono già molte auto elettriche, perché il servizio non è volontariamente sostitutivo delle colonnine elettriche ma è compatibile e di comodità. I nostri van raggiungono anche le auto parcheggiate e ricaricano anche in assenza del proprietario». L'occasione fornita dagli incentivi dell'Ira porterà E-Gap a raddoppiare il progetto della fabbrica di Buccinasco in quel paese. «Siamo pronti ad aprire una fabbrica anche negli Usa - aggiunge il ceo - Intendiamo avvalerci di lavoratori americani e tecnologie prodotteli che noi assembleremo. L'investimento è di 50 milioni solo per gli Usa. A livello globale prevediamo investimenti per 300 milioni in tre anni. Non abbiamo necessità di finanziamenti: i soldi investiti sono equity versato dagli azionisti, tra i quali c'è anche **Green Arrow**. Ci sono anche nuovi soci che stanno entrando nel capitale: Itas Mutua, che vede in noi un facilitatore per le proprie polizze verso la mobilità elettrica. Avremo poi altri investitori strategici che vedono nella transizione energetica un'opportunità». Oggi Torino viene lanciata una nuova colonnina innovativa, che è fissa ma non collegata alla rete: «È un elemento portante della nostra strategia, che consente di essere flessibile e di spostare queste colonnine all'interno della città o altrove - rivela **de Blasio** - Abbiamo scelto come stilista Pininfarina, con il quale abbiamo un'esclusiva mondiale».

